

Scoprire il Piceno sulle vie dei pellegrini

di Giuseppe Marucci

Le tre grandi arterie di pellegrinaggio delle Marche costituiscono ancora una "guida turistico-artistica" da seguire per scoprire luoghi noti e meno noti; stiamo parlando della via Romea, della via

Lauretana e della via Salaria, con le loro varie ramificazioni secondarie, piene di suggestione e di storia.

Le valli del Metauro, del Chienti e del Potenza e la valle del Tronto ne costituiscono

rispettivamente i grandi scenari, in cui un pregevole volume dal titolo "Itinerari religiosi e spirituali delle Marche" colloca i "jours" o i viaggi di scoperta e istruzione.

La via Salaria

La via Salaria segue un percorso analogo a quello della strada antica; si chiamava così perché destinata al trasporto del sale e si snodava da Castrum Truentinum a Roma.

Il percorso di scoperta e pellegrinaggio turistico inizia da S. Benedetto del Tronto ove si può ammirare la Cattedrale dedicata alla Madonna della Marina (1908). Le suore Concezioniste e le suore di S. Giovanni Battista offrono, volendo, ospitalità.

A Montepandone si può ammirare la Chiesa santuario di S. Maria delle grazie e S. Giacomo della Marca (1393-1476). S. Giacomo, predicatore francescano, ebbe grande parte nella vita religiosa e politica della sua epoca; si batté contro l'eresia dei Fraticelli, mediò nella guerra tra Ascoli e

del fiume all'altezza della località "Stella" di Monsampolo. L'edificio, antichissima abbazia benedettina del sec. X, ora è un po' sacrificato dal viadotto dell'Ascoli-mare; raramente aperto, se non nei giorni di festa, l'edificio, a croce greca, comprende una cripta molto suggestiva.

Le colline alla sinistra del Tronto

Le colline sormontate da pittoreschi paesi, costituiscono una delle caratteristiche del paesaggio della riva sinistra del Tronto, che si può ammirare soprattutto percorrendo la cresta delle colline più scoscese e più spoglie del vicino Abruzzo.

Spinetoli è una delle mete artistico-religiose, con il santuario della Madonna delle Grazie, della seconda metà del '700. Esso ricorda l'apparizione della vergine ad un'anziana signora del luogo. La festa del santuario viene celebrata nella prima o nella seconda settimana di Settembre.



La "Madonna della Marina", Cattedrale di S. Benedetto del Tronto



Sopra: l'Abbazia dei Ss. Benedetto e Mauro a Monsampolo ■ Sotto: il Santuario della Madonna delle Grazie a Spinetoli



Villa Chiarini: Santuario di S. Maria degli Angeli (1695)

Fermo. La chiesa è annessa al convento, ricostruito nel sec. XVI. Nella prima cappella si trovano i dipinti, del 1926, di Cesare Petrucci, che illustrano episodi della vita del santo.

Risalendo la valle si incontra un gioiello di architettura sacra rurale: la chiesa abbatiale di S. Mauro al Tronto. Essa si trova sulla sponda sinistra

A villa Chiarini di Castel di Lama si può ammirare la Chiesa santuario di S. Maria degli Angeli, del sec. XVII. Di notevole interesse la decorazione dell'altare maggiore, a basso rilievo in stucco con angeli, attorno all'immagine della Madonna. Il bassorilievo è attribuito a Giuseppe Giosafatti, della famiglia di artisti

